20 novembre

3 tipi di metadati

Descrittivi, per il recupero dei dati.

Amministrazione e gestionali, operazione all'interno dell'archivio

Strutturali indicizzazione.

Il sistema lombardo online si chiama sirbec, finanziamento regionale. Sistema riferimento di lombardia

Sigec sistema nazionale, se sei finanziato dalla nazione sigec, se sei finanziato da regione sirbac.

Sono riconducibili, sono software in fase di catalogazione.

A livello legislativo gli aspetti di tutela sono resposabilità del governo, dello stato, la responsabilità della valorizzazione è distribuita, ha un livello piu basso della regionale.

I ambiti di tutela sono

Archeologico, architettonico e paesaggistico, etnoantropologico, storico artistico

Le categorie sono

Beni mobili, immobili e immateriali

Settori disciplinari.

Esistono casi in cui i settori disciplinari non sono abbastanza per prenderli tutti.

Esistono 30 tipologie di schede.

SETTORI DISCIPLINARI	SCHEDE DI CATALOGO ICCD		CATEGORIA	SCHEDE IN USO	SCHEDE 4.00
beni archeologici	AT Reperti antropologici		BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
outil archicologici	CA	Complessi archeologid	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	MAA	Monumenti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	RA D	Reperti archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SAS	Saggi stratigrafici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SI	Siti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	TMA	Tabella materiali archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni architettonici e paesaggistici	A	Architettura	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	CNS	Centri/nuclei storici	BENI IMMOBILI		in elaborazione
	PG	Parchi/giardini	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni demoetnoantropologid	BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali	BENI IMMATERIALI	versione 3.01 - anno 2006	rilasciata
	BDM	Beni demoetnoantropologici materiali	BENI MOBILI	versione 2.00 - anno 2000	rilasciata
	DUIVI	beni dembethoantropologici materiali	BENT WIOBILI	versione 2.00 - anno 2000	THESCHELE
beni fotografici	F	Fotografia	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	riiasciata
	FF	Fondi fotografici	BENI MOBILI		rilasciata
		The Control of Control			Constant March
beni musicali	SM	Strumenti musicali	BENI MOBILI		in sperimentazione
	SMO	Strumenti musicali-Organo	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	
beni naturalistici	BNB	Beni naturalistici-Botanica	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	

I beni immateriali appaiono solo nei beni antropologici

Lo stato emana la norma

Normative in uso, quelle utilizzate nel processo di catalogazione

Normative sperimentazione, cioè che sono soggetti a una certa probabilità a modifiche, potrebbe non essere omogeneo, soggetti a cambiamenti temporali.

Normative obsolete, non devono essere usate per catalogazione, nel gestire un archivio vecchio però, possono esistere certi dati con normative obsolete.

Abbiamo le schede sui beni di iccd con la suddivisione dei tipi di beni.

Scheda tma rappresenta la classificazione materiale, se un anfora è fatta in un certo tipo, etc etc.

Allora niente da fare, troppe schede.

Scheda pst, fa riferimento a un modo articolatissimo di beni, posso passare da pst a tutti i altri beni.

Abbiamo un progetto di digitalizzazione, facciamo una catalizzazione cartacea, creiamo i metadati descrittivi e altri tipi, avrò l'archivio digitale per conservazione.

Quindi sarà una scelta architetturale di avere metadati descrittivi sia agli dati multimediale della conservazione sia a fruizione. I progetti piu grandi richiedono la separazione di metadati per conservazione e fruizione, invece i progetti piccoli possono fare l'hybrid.

Io popolo l'area dei metadati descrittivi, a questi devo aggiungere l'authority file.

Authority file:

scheda aut : autore

scheda BIB: bibliografia

scheda DSC: scavo, archeologico

scheda rcg ricognizione, posizione.

Aiutano a standardizzare nella catalizzazione.

I authority file combinati con le schede sono la base di metadati descrittivi associati informazioni multimediali e metadati amministrativo e gestionali con la funzione di collegare metadati descrittivi a entità multimediali sia su fruizione che conservazione.

Schede per le entità multimediali

Sempre nel 2005 vengono dichiarati oltre alla suddivisione di statico dinamico(suono video) anche le schede che sono usate per completare la descrizione e gestione delle informazione di diversi tipi di documenti, esistono tante schede multimediali:

scheda IMR(fotografica), IMV(grafica), VID(videocinematografica), AUD(audio), DOC(fonti e documenti), ADM(altra documentazione multimediale).

la iccd fornisce un documento per ogni scheda che ne mostra la struttura.

Prima di queste schede, su ogni progetto multimediali, i beni multimediali venivano catalogati differentemente.

I beni immateriali

L'unesco è molto interessato agli beni immateriali, la regione lombardia ha realizzato l'archivio aess fa anche bandi per progetti di digitalizzazione di archivi beni immateriali.

I beni immateriali sono 3 tipi di schede, fkn fkm fkc, narrativa, musica, cerimonie, ma sicuramente c'è da ampliarlo.

Isbn è un codice per libro, è univoco, ogni libro ha un solo isbn, ogni libro ha un metadata chiamato isbn Issn, sono per periodici, se io ho una rivista, ho un codice issn.

Isrc codice univoco dell'audio, ha un errore, cioè una quantità di simboli insufficiente per rappresentare tutte le traccie audio.

Ogni tipo di bene hanno uno standard di riferimento.

Nel momento in cui si può stampare o masterizzare traccia digitale della rete, ottengo un materiale derivato dal loro codice digitale, vuol dire, rispettare tutte le regole che vengono dal mondo di catalizzazione normale.

Digitalizzare un archivio vuol dire guardare una buona gestione di quello che si va a digitalizzare.